

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00641096
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	formella
OGTV - Identificazione	insieme
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	3
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	leporidi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	caserma
LDCN - Denominazione	Marina Militare - comprensorio logico "San Daniele"
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex convento di San Daniele

LDCU - Denominazione spazio viabilistico	sestiere Castello n. 97 (?), campo San Daniele
LDCS - Specifiche	esterno, prospetto settentrionale, pianterreno, a destra di porta senza numero civico, sopra a croce greca
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	2313278
GPDPY - Coordinata Y	5034689
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	GAUSS-BOAGA Est
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	VPRG Terraferma
GPBT - Data	2013
GPBO - Note	(1450302)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XII-XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1100
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1299
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo greco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	25
MISV - Varie	altezza minima da terra al punto più basso al di sotto di cm 400
MIST - Validita'	ca
FRM - Formato	tondo
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

imbianchimento per dilavamento nelle zone battute dall'acqua piovana, leggero scurimento per depositi carboniosi nelle zone più protette, minimi depositi superficiali incoerenti, decoesione / polverizzazione con perdita di materiale, microfessurazioni, possibile attacco microbiologico, macchie di malta

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

clipeo animalistico di tipo speculare: due leporidi visti di profilo addossati con le teste retroflesse congiunte

DESI - Codifica Iconclass

25 F 26 (LEPRE)

DESS - Indicazioni sul soggetto

animali

NSC - Notizie storico-critiche

il rilievo lapideo zoomorfico è una delle tre patere che circonda una croce greca medioevale a rilievo su riquadro. La scultura in esame raffigura due leporidi in posizione eretta controdorso con teste retrospicenti con i musci uniti. Tale immagine riporta alla simbologia dell'amore puro e della concordia. Riguardo alla simbologia del leporide: "il suo valore simbolico è determinato dalle caratteristiche reali o leggendarie della lepre, come la sua capacità di star sveglia: essa dormirebbe infatti a occhi aperti [...]. Il suo essere inerme ne fa un simbolo dell'uomo che ha fiducia solo in Dio. Lepri che rosicchiamo tralci di vite [...] sono probabilmente immagini simboliche delle anime accolte in paradiso che possono colà gustare indisturbate i frutti della vita eterna. Talvolta compaiono raffigurazioni di tre lepri in cerchio che con le orecchie sono unite a formare un triangolo - si tratta forse d'un rimando alla Trinità o alla fugacità del tempo che passa velocemente nei suoi giri. Secondo un'opinione diffusa nell'antichità, la lepre [...] possiede qualità prevalentemente positive". (Biedermann, 2000, pp. 265-267). Il rilievo è datato dalla critica d'arte ai secoli XII-XIII, coevo agli altri due posti al di sotto della croce. Per quanto concerne le patere in generale: "Il termine patera appartiene al lessico dell'archeologia classica e con esso si definisce un recipiente rotondo, basso e largo usato durante le cerimonie sacrificali. Ma in ambiente veneziano il vocabolo ha perso la sua connotazione colta per assumere quella popolare del dialetto con il quale si passò a designare i tondi scultorei (rilievi) di fattura veneto-bizantina o romanico-bizantina infissi negli edifici privati, pubblici e religiosi della città. Per risalire alle origini del fenomeno artistico decorativo che ha visto la fioritura delle patere, ma anche di altri elementi decorativi come le formelle, bisogna rifarsi alla diffusione delle opere dell'artigianato bizantino: smalti, avori, stoffe, ceramiche, oggetti d'oreficeria e miniature. Tutti questi erano prodotti di fattura spesso raffinata facilmente introdotti e diffusi nel mercato della città di Venezia che, [...], aveva un canale privilegiato con Costantinopoli e seppe bene far fruttare i suoi contatti con l'oriente. [...] l'arco temporale di produzione delle patere va dalla fine del X sec. alla fine del XIII sec. anche se ve ne sono esemplari prodotti in periodo gotico che ricalcano e imitano i soggetti di quelle di questo periodo definite veneto-bizantine. Le pietre usate per la loro realizzazione sono prevalentemente il marmo greco dal color grigiastro, la pietra d'Istria e la pietra d'aurisina. [...] il soggetto più riprodotto è l'aquila che ghermisce un leporide o gli becca il capo. Il significato di questa

rappresentazione è abbastanza esplicito: l'aquila è il simbolo della virtù che trionfa sul vizio, in particolare la lussuria, raffigurato dall'altro animale. [...] le fonti iconografiche a cui i lapidisti e gli artisti si sono ispirati per la realizzazione di questi rilievi si possono ricondurre essenzialmente a due repertori: quello delle immagini orientali, in particolare le bizantine-costantinopolitane (come ad esempio l'aquila), quello dei fabliaux medioevali (come ad esempio il serpente)" (Sunseri, 1999, pp. 4-5).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Marina Militare - comprensorio logico "San Daniele"

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2013/03/05

FTAN - Codice identificativo

SBAPVE140642

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2013/03/05

FTAN - Codice identificativo

SBAPVE140639

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2013/03/05

FTAN - Codice identificativo

SBAPVE140643

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Rizzi A.

BIBD - Anno di edizione

1987

BIBH - Sigla per citazione

00001000

BIBN - V., pp., nn.

p. 164 n. 17

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Swiechowski Z./ Rizzi A./ Hamann-Mac Lean R.

BIBD - Anno di edizione

1982

BIBH - Sigla per citazione

00001034

BIBN - V., pp., nn.

p. 54 n. 124

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Piamonte G.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	00001005
BIBN - V., pp., nn.	p. 56

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pazzi P.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00001174
BIBN - V., pp., nn.	v. I p. 205

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Marzemin G.
BIBD - Anno di edizione	1937
BIBH - Sigla per citazione	00001225

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00001028

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Sgarbi V./ Caprotti E.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00001035

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001000
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-39

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Rota L./ Semi F.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001167

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Grandesso E.
BIBD - Anno di edizione	1988

BIBH - Sigla per citazione	00001073
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-26
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Sunseri M. R./ Tonizzo A.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00001182
BIBN - V., pp., nn.	pp. 4-6
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Dorigo W.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00001049
BIBN - V., pp., nn.	v. pp. 475-486
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2013
CMPN - Nome	Barbon, Giorgia
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Comune di Venezia - verifica, censimento e schedatura degli elementi di arredo urbano del centro storico di Venezia. Coordinamento schedatura: Ippolito, Enrica.